



Due squadre dalla Sapienza di Roma

A un mese e mezzo dall'inizio delle Universiadi sono 33 le squadre operative

Sei studenti della Facoltà di Economia della Sapienza di Roma hanno formato due squadre (Greenwich e Waikiki) coordinate dalla Prof.ssa Brogi. Si tratta di Edoardo Giudice, Francesca Piermattei, Ilaria Trufelli, Emanuele Orlando De Santis, Stefania Tarantino (laureati alla triennale in "Banca, Assicurazione e Mercati Finanziari") e Giulia Di Martino (laureata alla triennale in "Amministrazione delle aziende"), tutti iscritti al primo anno della specialistica.

Federico Giraldi, collaboratore della Prof.ssa Brogi, del dipartimento di Banche, Assicurazioni e Mercati, ci racconta l'entusiasmo dei ragazzi che hanno scelto di gareggiare per le Universiadi:

"Abbiamo accolto con grande entusiasmo l'idea di poter partecipare a un *contest* a livello nazionale, in cui confrontarsi con tutte le realtà universitarie italiane, eterogenee per esperienza e approccio al mercato. Poter applicare alla realtà operativa il bagaglio di conoscenze accumulato durante il percorso accademico finora affrontato è un'opportunità rara che

abbiamo colto al volo. Lo stesso lavoro di studio e analisi degli strumenti e dei mercati finanziari svolto in aula non poteva trovare finalizza-

zione migliore di un'operatività giornaliera reale".

E come vedono la sfida?

"Si tratta di una sfida su molteplici piani. Innanzitutto la parte prettamente tecnica, cioè la possibilità di poter operare a 360° su svariati mercati, e in secondo luogo il fatto di affrontare un percorso lungo sette mesi che dà la possibilità di crescere e di sperimentare tutte le problematiche attinenti. Inoltre ci saranno da rafforzare le criticità del lavoro di squadra, dove diversi modi di pensare si devono sintetizzare nel semplice click che dà luogo alla compravendita sul mercato. Infine l'approccio mentale e psicologico all'operatività non è da sottovalutare e la sua gestione ottimale sarà una componente che cercheremo di implementare giornalmente".

Quali saranno gli strumenti utilizzati dalle vostre squadre?

"L'analisi fondamentale sarà complementare all'analisi tecnica più pura, nell'essenza del suo approccio storico-statistico".

Silvia Bertero



I componenti delle squadre Waikiki e Greenwich della Facoltà di Economia della Sapienza di Roma



Per i clienti **directa**

gratuite le
news
Radiocor



Supplemento alla testata www.directaworld.it
Registrazione al Tribunale di Torino n. 5506 del 27/04/2001
Direttore: Massimo Segre — Direttore responsabile: Pietro Ponzetto
Edito e © Copyright Directa Service srl, via Buozzi 5, 10121 Torino
Il materiale è liberamente riproducibile, previa comunicazione all'indirizzo info@directaworld.it e citazione della fonte



Il commento

Ancora saldamente al comando i romani del team Alpha Brothers di Tor

Rispetto a due settimane fa vedo con piacere che anche altre Università hanno cominciato a muoversi, dopo lo studio iniziale delle piattaforme e dei mercati. Dal punto di vista operativo poche novità da segnalare: il team Alpha Brothers mantiene saldamente il comando della classifica, avendo evidentemente individuato una strategia redditizia. Però sarò curioso di vede-

re il loro operato in futuro, per capire se dimostreranno le stesse capacità di performance in un mercato più volatile di quello attuale.

Ad esempio, spesso i trader prendono posizione su titoli in concomitanza dei risultati trimestrali o annuali, ma è difficile prevedere l'esito di queste operazioni che sono vere e proprie scommesse: Unicredito, Ubi e pochi altri hanno pagato, Unipol,

Campari e Tenaris, solo per citare le prime che mi vengono in mente, sono scese di quasi 10 punti percentuali pur in presenza di dati non particolarmente brutti. Il mercato, in queste occasioni, sembra che abbia già deciso dove portare il titolo indipendentemente dai dati economici.

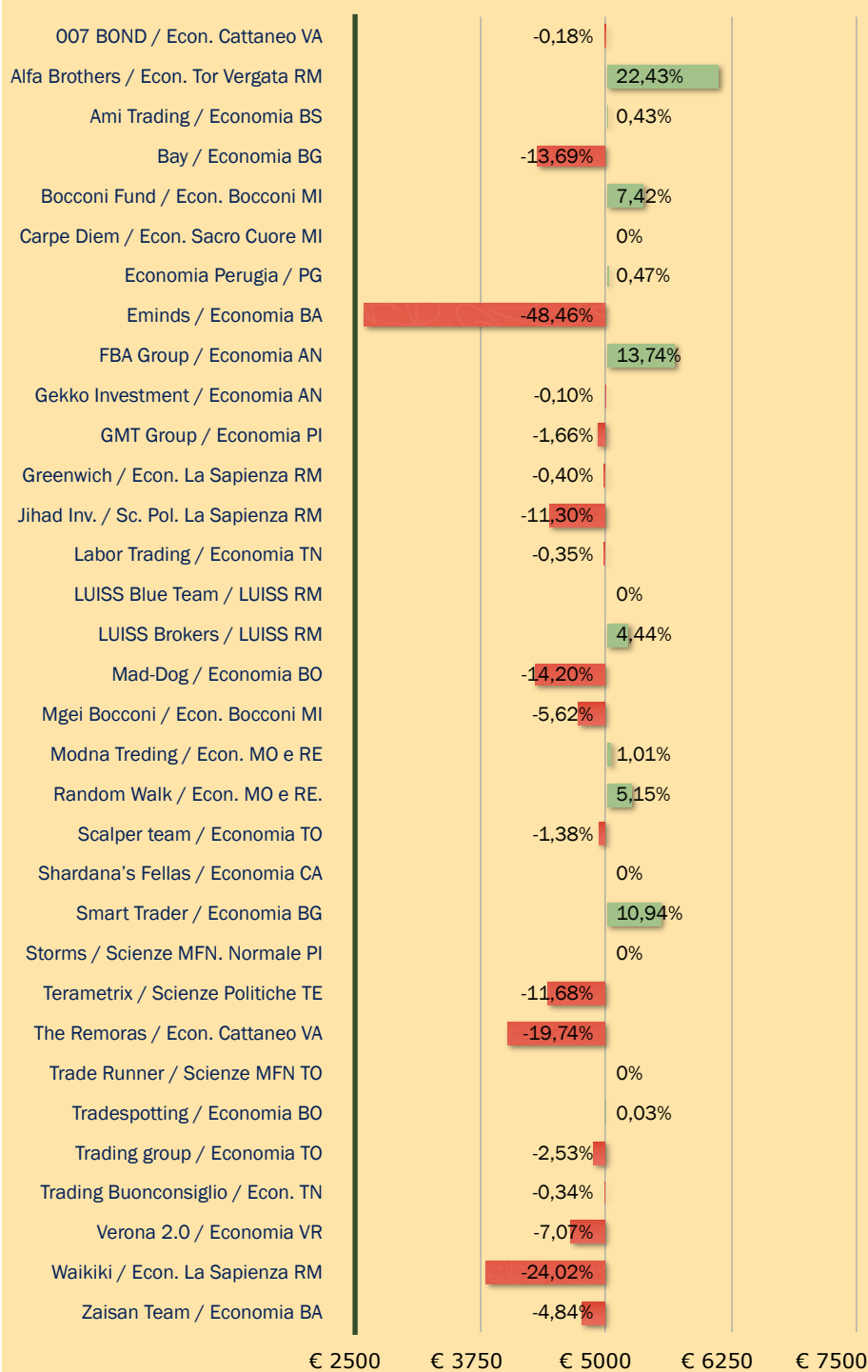


Basta pensare ai dati che escono alle 14.30, attesi per l'intera settimana: a volte sono buoni e il mercato scende, o viceversa. Spesso i mercati hanno già anticipato le notizie che devono uscire, per cui salgono prima dell'annuncio di dati buoni per poi scendere quando vengono comunicati. In dieci anni di esperienza ho sempre cercato di evitare il mercato azionario a ridosso di comunicati *price sensitive* o quello in generale in occasione di dati economici americani particolarmente attesi.

Ora che il numero dei partecipanti si è allargato e che le squadre cominciano a carburare e prendere confidenza coi listini, mi attendo che emerga tra gli studenti il fuoriclasse, perché sono convinto che tra di loro ci sia qualcuno che col passare del tempo e con l'esperienza delle prime operazioni (e delle prime battoste) possa cominciare a capire le regole del gioco.

Non credo che saranno gli studi approfonditi di analisi tecnica e fondamentale né il saper spiegare le operazioni svolte con belle parole e gergo appropriato che proclameranno il vincitore, ma il genio del singolo se questo troverà nella sua squadra un valido supporto che gli riconosca il ruolo di leader tenendolo però al tempo stesso coi piedi per terra per evitare i rischi tipici del top trader, che può sbagliare per troppa sicurezza. In borsa un solo sbaglio, se non affrontato con umiltà e senso della ragione, può portare alla rovina e all'esclusione dal gioco.

La classifica



Consigli ai partecipanti

Una strategia d'attacco: giocare di rimessa

Dopo le prime battute di queste Universiadi è giusto cercare di dare qualche consiglio di tipo strategico e operativo che le squadre potranno applicare per cercare di migliorare la propria performance.

Ritengo sia importante comprendere come il comportamento da seguire durante una gara, quando si ha l'intenzione di conseguire un buon piazzamento nella classifica finale, sia diverso da quello che si terrebbe con la normale operatività, che ha obiettivi spesso diversi e soprattutto di più lungo periodo.

Ci può essere la tentazione di assumersi rischi molto alti, ad esempio, massimizzando l'utilizzo della leva che offrono i derivati, alla ricerca di una performance strabiliante, tenendo quindi un atteggiamento simile a quello di chi punta tutto su un'unica o poche giocate. Non utilizzo casualmente questo termine, poiché si tratta di un comportamento che, se da un lato può essere molto remunerativo (anche se la probabilità che ciò si verifichi è sempre bassa), dall'altro somiglia molto a quello dei giocatori d'azzardo.

Per contro, si può scegliere un comportamento strategico meno

aggressivo, che basa le proprie decisioni sull'andamento della classifica e sui comportamenti e performance delle altre squadre. A mio avviso, questo è un tipo di tattica che può essere vantaggiosamente applicata in un campionato.

Partiamo da una riflessione ovvia, anche se non immediata, che trova il suo fondamento in una statistica secondo la quale la maggior parte dei trader perde. Elemento questo che risulta evidente anche dalle prime classifiche rese note. Ebbene, in base a questa considerazione non è difficile comprendere come si possa ottenere un ottimo piazzamento semplicemente preservando il proprio capitale, ossia con una performance pari a zero. Stranezze della Borsa e della finanza: se in una gara sto fermo alla fine mi ritroverò con una posizione in classifica di tutto rispetto. Non a caso uno dei detti più famosi di Jesse Livermore, forse il più grande trader di tutti i tempi, era proprio:

“It was never my thinking that made the big money for me. It was my sitting, my sitting tight” (Mai ciò che

ho pensato mi ha fatto guadagnare, bensì il mio immobilismo, il mio assoluto immobilismo).

Da qui si possono trarre molte considerazioni utili sul piano operativo e strategico. Ad esempio, è questo un valido motivo per evitare il più possibile l'overtrading riducendo il numero di operazioni e, parallela-

mente, osservando il comportamento delle altre squadre, che spesso eroderanno il proprio capitale, e quindi le proprie munizioni, che noi conserveremo preziosamente per poi agire e tarare la nostra ricerca di performance sui risultati dei primi in classifica. Primi in classifica che probabilmente hanno contro di loro un'importante componente psicologica, che consiste nella paura di commettere errori, in Borsa purtroppo sempre presente anche nei più navigati professionisti, timore che innalza la probabilità di commetterli veramente.

Insomma, il mio consiglio è cercare di giocare di rimessa, soprattutto in queste prime fasi della competizione, che durerà fino a fine settembre e che offre pertanto tutto il tempo per agire al meglio e capitalizzare sugli errori altrui, come spesso si deve fare anche nelle discipline sportive, che hanno numerosi punti di contatto con il trading professionale.

Concludiamo consigliando una lettura “attualissima”, anche se si tratta di un testo pubblicato nel 1923 da Edwin Lefèvre. Il volume, intitolato *Reminiscences of a Stock Operator* narra, in modo romanzato – ma assolutamente realistico – la vita e le opere del già citato Jesse Livermore.



Mercati in altalena



Stefano Bargiacchi

Università... e Borsa

“L’Università La Sapienza di Roma” ci spiega la prof.ssa Marina Brogi “prevede due corsi di laurea dedicati all’intermediazione finanziaria:



La Prof.ssa Marina Brogi

- il corso di laurea magistrale in Intermediari, Finanza Internazionale e *Risk Management* è finalizzato alla conoscenza dei modelli e dei meccanismi strategico-organizzativi delle principali tematiche di gestione del rischio e creazione di valore delle attività di equità e *debt capital market*, di *corporate finance*, di finanza strutturata, di *private equity*, di finanza etica e di micro finanza. Il corso si propone di formare esperti in grado di elaborare e/o applicare idee originali anche in un contesto di ricerca applicata, di risolvere problematiche inerenti la finanza d’azienda e l’economia degli intermediari finanziari e di gestire la complessità dei fenomeni analizzati anche proponendo soluzioni innovative in materia di *corporate finance*, *investment banking*, *global banking*, micro finanza, finanza etica;

- il corso di laurea triennale in Banche, Assicurazioni e Mercati Finanziari ha come obiettivo di fornire agli studenti le basi per l’analisi dei mercati finanziari, delle forze

che li movimentano e delle caratteristiche che ne influenzano il funzionamento. Le lezioni sono suddivise in tre fasi: una trattazione teorica dei mercati finanziari, degli strumenti e degli operatori presenti sui mercati stessi; una fase di applicazioni pratiche nella valutazione

degli strumenti finanziari in modo da dare allo studente la capacità di poter valutare in prima persona i fattori che influenzano il valore di questi e le dinamiche di mercato; e infine la cosiddetta *Valuation Game*, che consiste nel suddividere gli studenti in gruppi variabili da 3 a 5 persone e assegnare a ogni gruppo un titolo azionario quotato sul mercato telematico italiano. Occorre analizzare il titolo con l’obiettivo finale di presentarne una panoramica a livello storico, organizzativo e contestuale di mercato. Il lavoro prevede inoltre la valutazione del titolo attraverso l’analisi fondamentale di bilancio. Al termine delle lezioni, gli studenti saranno così in grado di guardare al mercato con occhio critico, potendo dare giudizi personali e obiettivi sulla realtà che li circonda e con la quale, in ambito lavorativo, si andranno a confrontare”.

S.B.

A B C

A come After Hours

L’After Hours è un’estensione degli orari di negoziazione del mercato azionario telematico che chiude alle 17.31 con l’asta di chiusura.



Nelle ore serali, a partire dalle 18.00 e sino alle 20.30, è possibile negoziare ulteriormente le azioni in una sezione definita da Borsa Italiana TAH, cioè Trading After Hours.

Nella sessione After Hours sono contrattabili solo i titoli principali del mercato azionario mentre il mercato IDEM dei derivati o futures rimane chiuso.

L’After Hours è iniziato a maggio del 2000 e differisce per alcune regole dalla sessione diurna. Per esempio il parametro di sospensione per eccesso di rialzo o ribasso scatta al +/- 3% rispetto alla chiusura delle 17.30 e non al 7.5% come avviene per i titoli del paniere FTSEMib nella sessione diurna.

Inoltre è curioso sapere che, pur essendo tutti gli scambi avvenuti in questa sessione validati a tutti gli effetti, i prezzi battuti vengono invece annullati, nel senso che il giorno successivo si riparte non già dall’ultimo prezzo delle 20.30 dell’After Hours ma dal prezzo di riferimento determinato dopo la chiusura delle 17.30.

Davide Biocchi

Un evento organizzato da **directa** in collaborazione con:

- BANCA PISA FINANCIAL ADVISORY CREDITO BANCA INTERBANKIERIA
- BCC CREDITO COOPERATIVO San Marzano di San Giuseppe
- BANCA DI ANCONA CREDITO COOPERATIVO Fondata nel 1901
- Cassa Rurale Pergine Banca di Credito Cooperativo
- Banca di Cherasco CREDITO COOPERATIVO

Background: OBLIGAZIONI 05-01-2010, FUTURES SU FTSEMIB, CAMBI, QUOTAZIONI BOI, INDICE BORSA, EURIBOR.